

Cap. S.5: Strategia antincendio

GESTIONE DELLA SICUREZZA

ANTINCENDIO (GSA)

ai sensi dei D.M. 03/08/2015 e D.M. 18/10/2019

AZ. AGR. LENZINI DIEGO

Via le coste, 30 - 41026 Pavullo sul Frignano

Pratica VV.F. n.	Revisione	Data	Edizione
Nuova Pratica	Rev.0-def.	14/07/2022	Prima emissione

Il responsabile dell'attività	Il responsabile del GSA	Il professionista antincendio
Il committente Diego Lenzini	Il committente Diego Lenzini	Per. ind. Claudio Manzitti (Isc. Min. Interno n. MC02065P00273) Fisica Industriale n°2065

Timbro e firma

Timbro e firma

Timbro e firma



INDICE

1. PREMESSA.....	3
2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO	5
3. PROGETTISTA DEL SISTEMA	6
4. RESPONSABILE DELL'ATTIVITA'	6
5. DESCRIZIONE SINTETICA DELL'ATTIVITA'	7
6. ORGANIZZAZIONE DEL PERSONALE	9
6.1. Organigramma e compiti.....	9
7. IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEI PERICOLI DERIVANTI DALL'ATTIVITA'	11
8. PIANIFICAZIONE DI EMERGENZA	12
9. GESTIONE DELLA FASE DI ESERCIZIO.....	12
9.1. Misure generali di prevenzione incendi.....	12
9.2. Piano per il mantenimento del livello di sicurezza antincendio.....	14
9.3. Controllo e manutenzione di impianti ed attrezzature antincendio.....	14
9.4. Preparazione dell'emergenza.....	15
9.5. Centro gestione delle emergenze.....	15
10. CONTROLLI OPERATIVI	16
10.1. Elementi soggetti a controllo operativo e Piano di monitoraggio.....	17
11. ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE E DELLE SQUADRE DI EMERGENZA AZIENDALI.....	20
11.1. Formazione e addestramento del personale.....	20
11.2. Informazione agli esterni (manutentori, corrieri, agenti di rappresentanza).....	20
11.3. Formazione e addestramento degli addetti alle squadre di emergenza (antincendio + PS)	20
11.4. Piano di formazione e addestramento dei lavoratori e addetti alle squadre di emergenza	22
12. SICUREZZA DELLE SQUADRE DI SOCCORSO.....	23
12.1. Sicurezza per i soccorsi esterni	23
12.2. Dispositivi di protezione individuale per attività antincendio	23
13. GESTIONE DELLA SICUREZZA IN EMERGENZA.....	24
14. MONITORAGGIO E REVISIONE PERIODICA DEL GSA	25
14.1. Monitoraggio interno del GSA.....	25
14.2. Revisione e aggiornamento del GSA	26
14.3. Gestione delle modifiche	27
15. APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO.....	27

1. PREMESSA

Il presente documento di Gestione della Sicurezza Antincendio (GSA) viene elaborato in ottemperanza al Cap. S.5 "Strategia Antincendio" del D.M. 3 Agosto 2015 e D.M. 18 ottobre 2019, tenendo conto che per l'attività è stato redatto uno specifico progetto di adeguamento alla normativa antincendio vigente e sarà strutturato in maniera tale che, nel tempo, non si possano realizzare condizioni di riduzione del livello di sicurezza prescelto, oltre che un attento mantenimento di tutti i parametri posti alla base della scelta sia degli scenari di incendio che dei progetti di adeguamento. L'attività in esame consiste in un'azienda agricola. In particolare, essa prevede la costruzione di un nuovo fienile, avente una superficie in pianta di circa 1.152 m².

Si specifica che attualmente l'intera attività agricola non risulta soggetta al controllo dei Vigili del fuoco in quanto non sono presenti attività soggette alle procedure di prevenzione incendi di cui all'Allegato I del D.P.R 1° Agosto 2011, n. 151.

Il presente progetto sarà pertanto relativo alla nuova costruzione e alle attività limitrofe potenzialmente coinvolte in caso di incendio.

La Gestione della Sicurezza Antincendio (GSA) si riferisce all'intera attività agricola contenente le seguenti attività di cui all'Allegato I del D.P.R. 01/08/2011, n. 151:

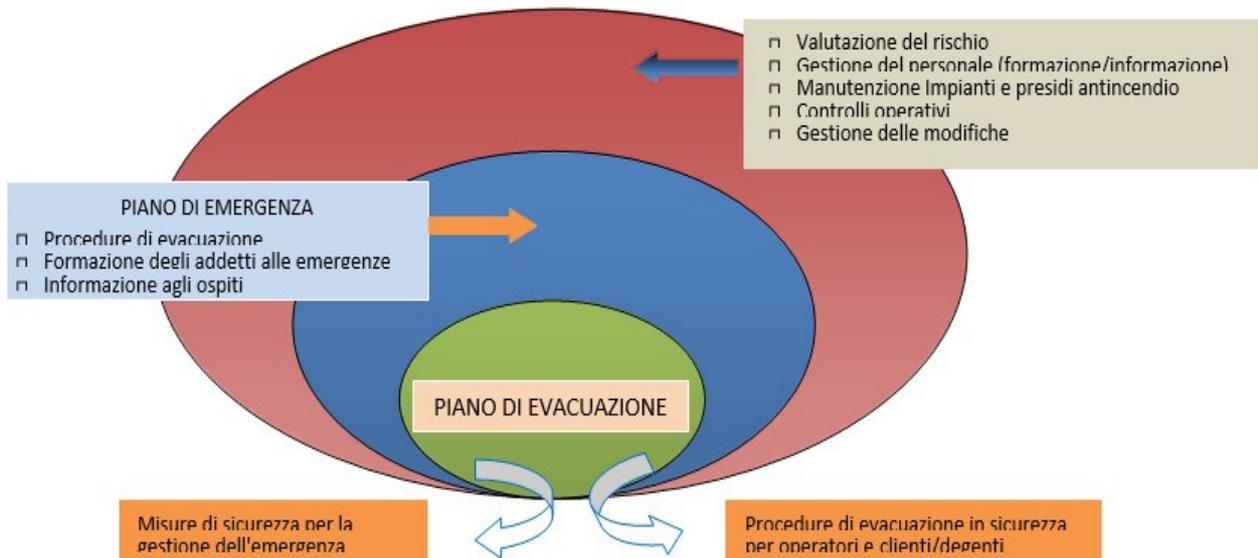
- Attività 36.2.C: Depositi di legnami da costruzione e da lavorazione, di legna da ardere, di paglia, di fieno, di canne, di fascine, di carbone vegetale e minerale, di carbonella, di sughero e di altri prodotti affini con quantitativi in massa > 500.000 kg.
- Attività 70.1.B: Locali adibiti a depositi con quantitativi di merci e materiali combustibili superiori complessivamente a 5000 kg, di superficie lorda da 1000 mq a 3000 m².

indicato al Cap. S.5 "Gestione della sicurezza antincendio" della relazione di progetto, si precisa che all'attività sarà attribuito un livello di prestazione pari a II.

Il presente documento costituisce un allegato e parte integrante del progetto di prevenzione incendi da sottoporre a specifico parere di conformità antincendio da parte del Comando Prov.le dei Vigili del fuoco competente.

A seguito di parere favorevole da parte del Comando Prov.le dei Vigili del fuoco il responsabile dell'attività si impegnerà ad applicarlo ed attuarlo in modo puntuale secondo quanto descritto di seguito e in funzione delle specifiche disposizioni rilasciate dall'ente di controllo.

Tale documento può essere graficamente definito come nella figura seguente:



Il presente GSA per gestione della sicurezza antincendio all'interno dell'attività è stato progettato secondo la normativa vigente, con il processo indicato nella seguente tabella S.5-7.

Tabella S.5-7: Compiti del progettista e responsabile dell'attività in materia della GSA

Responsabile dell'attività	Progettista
Fornisce al progettista le informazioni relative ai pericoli di incendio e tutti gli altri dati di input sull'attività, necessari ai fini della valutazione del rischio incendio (capitolo G.2). [1]	Riceve le informazioni dal responsabile dell'attività.
Valutano congiuntamente le misure di prevenzione incendi come fa paragrafo S.5.5 [1]	
Valutano il rischio incendio dell'attività e ne definiscono la strategia antincendio [1]	
Contribuisce all'attività di progettazione della SGA. [1]	Definisce e documenta il modello della GSA.
Attua le limitazioni e le modalità d'esercizio ammesse per l'appropriata gestione della sicurezza antincendio dell'attività, al fine di limitare la probabilità d'incendio, garantire il corretto funzionamento dei sistemi di sicurezza e la gestione dell'emergenza qualora si sviluppi un incendio.	Fornisce al responsabile dell'attività le indicazioni, le limitazioni e le modalità d'esercizio ammesse per l'appropriata gestione della sicurezza antincendio dell'attività, al fine di limitare la probabilità d'incendio, garantire il corretto funzionamento dei sistemi di sicurezza e la gestione dell'emergenza qualora si sviluppi un incendio.
[1] Il committente si relaziona direttamente con il progettista nel caso in cui il responsabile dell'attività non sia noto in fase di progettazione.	

2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Le principali normative a cui si fa riferimento nella presente relazione tecnica risultano le seguenti:

-  D.M. 24 novembre 2021 "Modifiche all'allegato 1 del decreto del Ministro dell'interno del 3 agosto 2015, concernente l'approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi";
-  D.M. 18 ottobre 2019 "Modifiche all'Allegato I al D.M. dell'Interno 3 agosto 2015, recante «Approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi, ai sensi dell'articolo 15 del decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139»";
-  Lettera Circolare Ministeriale n. 15406 del 15/10/2019 "D.M. 12 aprile 2019 - Modifiche al decreto del 3 agosto 2015 e s.m.i.";
-  D.M. 12 aprile 2019 "Modifiche al decreto 3 agosto 2015, recante l'approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi, ai sensi dell'articolo 15 del D.Lgs. 8 marzo 2006, n. 139";
-  D.M. 03 agosto 2015 "Approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi, ai sensi dell'articolo 15 del decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139";
-  D.M. 07 agosto 2012 "Disposizioni relative alle modalità di presentazione delle istanze concernenti i procedimenti di prevenzione incendi e alla documentazione da allegare, ai sensi dell'art. 2, comma 7 del D.P.R. 1° agosto 2011, n. 151";
-  D.P.R. 1° agosto 2011, n. 151 "Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell'articolo 49, comma 4-quater, del D. L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla L. 30 luglio 2010, n. 122";
-  D.Lgs. 09 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. "Attuazione dell'art. 1 della L. 03 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro".
-  D.M. 22 gennaio 2008, n. 37 "Regolamento concernente l'attuazione dell'art. 11-quaterdecies, comma 13, lett. A, della Legge n. 248 del 02/12/2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici";
-  Chiarimenti vari forniti con note ministeriali e lettere circolari.
-  Norme tecniche UNI, CEI, ecc.

AZ. AGR. DIEGO LENZINI	GESTIONE DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO (G.S.A.) <i>ai sensi del Cap. S.5 di cui ai D.M. 03/08/2015 e D.M. 18/10/2019</i> Nuova Pratica VV.F.	Rev.: 0-def. Data: 14/07/2022 Pagina: 6
-----------------------------------	--	---

3. PROGETTISTA DEL SISTEMA

Progettista:	Per. Ind. Claudio Manzitti
Studio professionale:	TECHNOAMBIENTE SRL Via E. Zanasi, 17 - 41051 Castelnuovo Rangone (MO)
Albo professionale:	Collegio dei Periti Industriali e Periti Industriali Laureati della Provincia Di Modena
Numero di iscrizione all'albo:	2065
Iscrizione Ministero dell'Interno:	MO02065P00273

4. RESPONSABILE DELL'ATTIVITA'

Responsabile dell'attività:	Sig. Diego Lenzini
Ragione sociale attività:	AZ. AGR. LENZINI DIEGO
Sede legale:	Via Le Coste 30 - 41026 Pavullo nel Frignano (MO)
Sede operativa in oggetto:	Via Le Coste 30 - 41026 Pavullo nel Frignano (MO)

5. DESCRIZIONE SINTETICA DELL'ATTIVITA'

<p>Descrizione attività:</p>	<p>L'azienda agricola in esame prevede la costruzione di un nuovo fienile, avente una superficie in pianta di circa 1.152 m².</p> <p>Si specifica che attualmente l'intera attività agricola non risulta soggetta al controllo dei Vigili del fuoco, in quanto non sono presenti attività soggette alle procedure di prevenzione incendi di cui all'Allegato I del D.P.R 1° Agosto 2011, n. 151.</p> <p>Il presente progetto sarà pertanto relativo alla nuova costruzione e alle attività limitrofe potenzialmente coinvolte in caso di incendio e redatto esclusivamente in conformità al D.M. 03 agosto 2015 (aggiornato al D.M. 18/10/2019) e alle eventuali specifiche Regole Tecniche Verticali (RTV) riportate nei Cap. V.1, V.2 e V.3 inerenti all'attività.</p> <p><u>Piante, prospetti e/o sezioni sono riportati all'interno degli elaborati grafici allegati.</u></p>
<p>Attività soggette alle procedure di prevenzione incendi di cui all'Allegato I del D.P.R. 1° Agosto 2011, n. 151</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Attività 36.2.C: Depositi di legnami da costruzione e da lavorazione, di legna da ardere, di paglia, di fieno, di canne, di fascine, di carbone vegetale e minerale, di carbonella, di sughero e di altri prodotti affini con quantitativi in massa > 500.000 kg; • Attività 70.1.B: Locali adibiti a depositi con quantitativi di merci e materiali combustibili superiori complessivamente a 5000 kg, di superficie lorda da 1000 mq a 3000 m².
<p>Numero e tipologia di occupanti:</p>	<p>All'interno dello stabilimento in esame non sarà prevista la presenza della forza lavoro aziendale, se non l'accesso occasionale di personale addetto al recupero del materiale stoccato nella struttura (max 1 persona), il quale sarà da considerare in stato di veglia e avrà familiarità con l'edificio.</p> <p>Inoltre, non si prevedono all'interno dell'attività soggetta occupanti con disabilità motorie.</p> <p><u>Il numero di occupanti garantirà ampiamente una densità di affollamento massima inferiore a 0,2 persone/m².</u></p>
<p>Orario di lavoro:</p>	<p>---</p>
<p>Caratteristiche costruttive:</p>	<p>L'intera opera da costruzione presenta una fondazione con plinti a bicchiere in conglomerato cementizio armato e relative travi di collegamento; la struttura portante sarà in ferro, la copertura in legno lamellare ed i tamponamenti saranno realizzati in c.a. e in legno.</p>

<p style="text-align: center;">AZ. AGR. DIEGO LENZINI</p>	<p style="text-align: center;">GESTIONE DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO (G.S.A.) <i>ai sensi del Cap. S.5 di cui ai D.M. 03/08/2015 e D.M. 18/10/2019</i></p> <p style="text-align: center;">Nuova Pratica VV.F.</p>	<p>Rev.: 0-def. Data: 14/07/2022 Pagina: 8</p>
--	---	--

<p>Layout aziendale:</p>	<p>L'attività è costituita da un unico compartimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Compartimento n. 1 - DEPOSITO (Sup. 1152 m² - h_{max} 9,88 m);
<p>Quantità e tipologia di materiale comb. e/o infiammabile stoccato:</p>	<p><u>Compartimento 1 (Deposito Fieno)</u> Stoccaggio rotoballe di fieno: <u>735000 kg</u>;</p>
<p>Misure antincendio</p>	<ul style="list-style-type: none"> • n. 5 estintori portatili idrici - Capacità estinguente 27A 233BC da 6 L di tipo omologato; • n. 7 idranti a muro DN45, completo di dotazione minima prevista dalla norma UNI 10779 e UNI EN 671-2; • n. 1 attacco di mandata per autopompa VV.F. DN 70, conforme alla norma UNI 10779; • n. 3 Idrante a colonna soprasuolo/sottosuolo conforme alle norme tecniche; • n. 1 locale GPA, composto da n. 1 elettropompa + n. 01 motopompa + n. 1 elettropompa pilota.

6. ORGANIZZAZIONE DEL PERSONALE

6.1. Organigramma e compiti

Presso l'azienda agricola sarà presente e mantenuto costantemente aggiornato un documento contenente le nomine delle varie figure professionali per la sicurezza e l'antincendio e tutta la documentazione a corredo della stessa, compresa la formazione.

Di seguito si riporta l'organigramma con indicazione delle figure minime previste per la corretta applicazione della GSA:



Responsabile dell'attività/Datore di lavoro



Sig. Diego Lenzini

I compiti e le funzioni del Responsabile dell'attività/datore di lavoro, al fine di garantire il livello di prestazione II, sono i seguenti:

- organizza la GSA in esercizio;
- organizza la GSA in emergenza;
- predispone, attua e verifica periodicamente il Piano di Emergenza Interno;
- provvede alla formazione e informazione del personale su procedure ed attrezzature;
- nomina le figure della struttura organizzativa.

Coordinatore degli addetti del servizio antincendio/Responsabile del servizio emergenze



I compiti e le funzioni del Coordinatore degli addetti del servizio antincendio/Responsabile delle emergenze, che risulta essere uno o più addetti al servizio antincendio, individuati dal responsabile dell'attività, al fine di garantire il livello di prestazione II, sono i seguenti:

- sovrintendono ai servizi relativi all'attuazione delle misure antincendio previste;
- coordinano operativamente gli interventi degli addetti al servizio antincendio e la messa in sicurezza degli impianti;
- si interfacciano con i responsabili delle squadre dei soccorritori;
- segnalano al responsabile dell'attività eventuali necessità di modifica delle procedure di emergenza.

Addetti al servizio antincendio



I lavoratori preventivamente designati e nominati dal responsabile dell'attività, per la prevenzione incendi, evacuazione e gestione dell'emergenza, seguiranno specifico corso di formazione per attività di livello 2, secondo le indicazioni di cui all'Allegato III del D.M. 02/09/2021. Al fine di garantire un numero di addetti adeguato e sufficiente per la corretta applicazione del Piano di Emergenza Interno (PEI) l'azienda provvederà a formare un adeguato numero di lavoratori in modo tale da garantire la presenza di almeno n. 02 addetti.

I compiti e le funzioni degli addetti del servizio antincendio, al fine di garantire il livello di prestazione II, sono i seguenti:

- **attuazione del GSA in esercizio** (eseguire i controlli operativi previsti nel Piano di monitoraggio applicando le specifiche procedure/checklist, aggiornamento del registro dei controlli periodici, corsi di formazione e/o aggiornamento e attività previste nel Piano formativo secondo le periodicità stabilite, ecc);
- **attuazione del GSA in emergenza** (provvedono allo spegnimento di un principio di incendio, guidano l'evacuazione degli occupanti secondo quanto stabilito nella procedura di emergenza indicate all'interno del PEI, provvedono, qualora ritenuto necessario ad attivare i soccorsi esterni, offrono assistenza alle squadre di soccorso intervenute.

Addetti al servizio di primo soccorso



I lavoratori preventivamente designati e nominati dal responsabile dell'attività, per la gestione del primo soccorso aziendale, seguiranno specifico corso di formazione per attività appartenente al gruppo B, secondo le indicazioni e le prescrizioni di cui al D.M. 15/07/2003, n. 388 e s.m.i.

Al fine di garantire un numero di addetti adeguato e sufficiente per la corretta applicazione del Piano di Emergenza Interno (PEI) l'azienda provvederà a formare un adeguato numero di lavoratori in modo tale da garantire la presenza di almeno n. 02 addetti.

I compiti e le funzioni degli addetti del servizio antincendio, al fine di garantire il livello di prestazione II, sono i seguenti:

- attuazione del GSA in esercizio (eseguire i controlli operativi previsti nel Piano di monitoraggio applicando le specifiche procedure/checklist, aggiornamento del registro dei controlli periodici, corsi di formazione e/o aggiornamento e attività previste nel Piano formativo secondo le periodicità stabilite, ecc);
- attuazione del GSA in emergenza (provvedono ad intervenire sul lavoratore infortunato secondo le indicazioni ricevute, provvedono, qualora ritenuto necessario ad attivare i soccorsi esterni, offrono assistenza alle squadre di soccorso intervenute.

7. IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEI PERICOLI DERIVANTI DALL'ATTIVITA'

Le principali cause di incendio all'interno dell'intera opera da costruzione, così come individuate all'interno della relazione tecnica del progetto di prevenzione incendi sono le seguenti:

Sorgenti di innesco:

- mezzi meccanici con motore a combustione interna per il sollevamento e la movimentazione delle merci (solo durante le fasi di riempimento e/o svuotamento del deposito).

Miscela o sostanze pericolose ai fini della sicurezza antincendio e loro quantità e modalità di stoccaggio:

Di seguito si riportano le sostanze/materiali considerati a maggior rischio ai fini antincendio e le loro modalità di stoccaggio suddivisa per compartimenti:

Compartimento	Materiali
Compartimento 1 (Deposito)	Stoccaggio rotoballe di fieno: <u>735000 kg</u> ;

8. PIANIFICAZIONE DI EMERGENZA

Come prescritto dalla normativa vigente in materia di sicurezza antincendio, all'interno del progetto di prevenzione incendi è stata effettuata analisi e pianificazione di tutte le situazioni prevedibili di pericolo grave e immediato.

Il risultato di tale attività comporta l'elaborazione e l'applicazione dei seguenti documenti:

- piano di emergenza ed evacuazione interno comprensivo delle procedure operative da attuare in caso di emergenza (PEI);
- piano di monitoraggio dei controlli operativi e di manutenzione periodica;
- piano formativo dei lavoratori, eventuali esterni ed addetti alle squadre di emergenza.

9. GESTIONE DELLA FASE DI ESERCIZIO

La corretta gestione della sicurezza antincendio in esercizio contribuisce all'efficacia delle altre misure antincendio adottate.

La gestione della sicurezza antincendio in esercizio dell'attività prevede:

- la riduzione della probabilità di insorgenza di un incendio, adottando misure di prevenzione incendi, buona pratica nell'esercizio e programmazione della manutenzione come indicato nel Piano di monitoraggio riportato di seguito;
- il controllo e la manutenzione degli impianti e attrezzature antincendio;
- la preparazione alla gestione dell'emergenza, tramite la pianificazione delle azioni da eseguire in caso di emergenza, esercitazioni antincendio e prove d'evacuazione periodiche, fino al ripristino delle condizioni di sicurezza dell'attività.

9.1. Misure generali di prevenzione incendi

Al fine di limitare al minimo il rischio di incendio all'interno degli ambienti di lavoro saranno attuate le seguenti misure di prevenzione:

- pulizia e ordine all'interno dei vari ambienti lavorativi: il responsabile dell'attività provvederà ad incaricare un numero adeguato di lavoratori a verificare periodicamente (con frequenza almeno settimanale) che le varie aree di lavoro siano mantenute in ordine e pulite, nonché a verificare il corretto stoccaggio dei materiali, al fine di evitare la probabilità di innesco di incendi all'interno dei vari compartimenti.
- riduzione degli inneschi: all'interno dell'intera opera da costruzione gli impianti saranno realizzati e/o resi conformi alle normative vigenti e verificati periodicamente da parte di personale qualificato, secondo le specifiche previste dalle norme tecniche vigenti. Tali manutenzioni e/o verifiche periodiche permetteranno al gestore dell'attività di gestire i rischi residui connessi a tali impianti. All'interno dei vari reparti sarà fatto divieto di utilizzo di fiamme libere e/o di fumare, al fine di limitare la presenza di sorgenti di innesco.

- riduzione del carico di incendio: l'azienda si impegnerà, qualora possibile, a ridurre le quantità di materiali combustibili all'interno del deposito, mantenendo il carico d'incendio il più basso possibile.
- controllo e manutenzione regolare dei sistemi, dispositivi, attrezzature e degli impianti rilevanti ai fini della sicurezza antincendio: come già precisato precedentemente, per tutti gli impianti presenti e le attrezzature antincendio (estintori, idranti, ecc..) saranno sottoposti a regolari verifiche periodiche secondo le indicazioni specificate nel piano di monitoraggio.
L'esito di ciascuna verifica sarà apportato su specifico registro dei controlli periodici, a cura del responsabile dell'attività e/o di un suo delegato (responsabile del GSA).
- controllo degli accessi e sorveglianza, senza che ciò possa limitare la disponibilità del sistema d'esodo: gli accessi in autonomia all'attività avverranno esclusivamente da parte dei lavoratori, mentre eventuali soggetti esterni (manutentori, fornitori, ecc..) accederanno accompagnati dai relativi responsabili che forniranno le procedure minime da mettere in atto in caso di emergenza.
- gestione dei lavori di manutenzione o di modifica dell'attività: durante le fasi di manutenzione ordinaria e straordinaria o di modifica dell'attività, al fine di ridurre il rischio di incendio e di gestione dell'emergenza, in funzione delle attività da svolgere sarà redatto specifico documento atto a valutare e gestire eventuali rischi di incendio. In ogni caso il personale addetto alle manutenzioni dovrà essere provvisto di adeguata formazione per la lotta antincendio (Addetto antincendio per rischio di incendio medio).
Qualora tali interventi richiedessero la necessità di disattivazione temporanea degli impianti di sicurezza, il responsabile dell'attività e/o di un suo delegato (responsabile del GSA) provvederà a redigere specifica procedura di lavoro e informerà tutti i lavoratori interessati.
- formazione ed informazione del personale ai rischi specifici dell'attività, secondo la normativa vigente: il responsabile dell'attività provvederà ad individuare, nominare e formare un adeguato numero di addetti alla prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze in caso di incendio e di primo soccorso (in modo tale da garantirne sempre la presenza di almeno due), che riceveranno un'adeguata formazione ai fini dell'idoneità tecnica per lo svolgimento di tale mansione (corso di formazione per attività a RISCHIO DI INCENDIO MEDIO e GRUPPO B per il primo soccorso) ai sensi degli artt. 45 e 46 del D.Lgs. 09 aprile 2008, n. 81 e s.m.i., secondo le procedure di cui alla Lettera Circolare del M.I. n° 770/6104 del 12/03/1997 e all'Allegato IX del D.M. 10/03/1998, e del D.M. 15/07/2003, n. 388.
Inoltre, sarà cura del responsabile dell'attività informare e formare ciascun lavoratore ed eventuale personale esterno sui rischi presenti in azienda e sulle procedure da mettere in atto in caso di emergenza e sul corretto utilizzo delle singole attrezzature di lavoro, facendo riferimento anche ai rischi di incendio.
- istruzioni e segnaletica: all'interno dell'attività saranno rese disponibili istruzioni operative e segnaletica di sicurezza di tipo verticale (cartellonistica) in conformità alla norma tecnica UNI EN

ISO 7010, relativamente ai divieti e alle prescrizioni da osservare durante l'attività lavorativa normale e in condizioni di esercizio.

Saranno inoltre messe in atto tutte le misure di prevenzione degli incendi identificate nella fase di valutazione del rischio.

9.2. Piano per il mantenimento del livello di sicurezza antincendio

Il presente documento del GSA costituisce Piano per il mantenimento delle condizioni di sicurezza, in quanto racchiude tutti gli aspetti significativi quali:

- definizione e programmazione delle attività di controllo volte alla prevenzione degli incendi, così come definite nella progettazione (vedere piano di monitoraggio);
- definizione delle limitazioni e condizioni di esercizio e modalità operative per garantirne il rispetto;
- attuazione del piano formativo del personale, che comprende informazione, formazione e addestramento dei lavoratori e di eventuali soggetti esterni, comprensivo delle esercitazioni pratiche di utilizzo dei dispositivi e degli impianti antincendio;

La corretta gestione della sicurezza antincendio in esercizio contribuisce all'efficacia delle altre misure antincendio adottate.

9.3. Controllo e manutenzione di impianti ed attrezzature antincendio

Il controllo e la manutenzione degli impianti e delle attrezzature antincendio saranno effettuati nel rispetto delle disposizioni legislative vigenti e di quanto indicato nel manuale di uso e manutenzione degli impianti, dispositivi e attrezzature antincendio, che ne stabiliscono anche la frequenza minima delle operazioni di controllo e manutenzione.

Il manuale di uso e manutenzione dei dispositivi, impianti e attrezzature antincendio, predisposto e fornito dal costruttore ai sensi della normativa vigente, sarà messo a disposizione degli incaricati dei controlli operativi e degli addetti alla squadra antincendio da parte del responsabile dell'attività.

Le norme di riferimento per la definizione e programmazione dei controlli operativi e di manutenzione ordinaria e straordinaria, sono indicate nella seguente tabella, in conformità a quanto previsto dal par. 5.5.7.3:

Impianto o attrezzatura antincendio	Norma e TS
Estintori	UNI 9994-1
RI	UNI 10779, UNI EN 671-3, UNI EN 12845

AZ. AGR. DIEGO LENZINI	GESTIONE DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO (G.S.A.) <i>ai sensi del Cap. S.5 di cui ai D.M. 03/08/2015 e D.M. 18/10/2019</i> Nuova Pratica VV.F.	Rev.: 0-def. Data: 14/07/2022 Pagina: 15
-----------------------------------	--	--

9.4. Preparazione dell'emergenza

Di seguito si riportano gli adempimenti minimi previsti e attuati per la preparazione dell'emergenza, al fine di garantire un livello di prestazione II, così come previsti nella tabella S.5.9:

Azioni per la preparazione dell'emergenza	Documento di riferimento
Procedure di allarme: modalità di allarme, informazione agli occupanti, modalità di diffusione dell'ordine di evacuazione.	Piano di Emergenza interno
Procedure di attivazione del centro di gestione delle emergenze.	Piano di Emergenza interno
Procedure di comunicazione interna e verso gli enti di soccorso pubblico: <ul style="list-style-type: none"> definizione delle modalità e degli strumenti di comunicazione tra gli addetti antincendio e il centro di emergenza; individuazione delle modalità di chiamata del soccorso pubblico; definizione delle informazioni da fornire alle squadre di soccorso. 	Piano di Emergenza interno
Procedure di primo intervento antincendio, in particolare le azioni della squadra antincendio per: <ul style="list-style-type: none"> lo spegnimento di un principio di incendio; l'assistenza degli occupanti nell'evacuazione; la messa in sicurezza delle apparecchiature o impianti. 	Piano di Emergenza interno
Procedure per l'esodo degli occupanti e le azioni di facilitazione dell'esodo.	Piano di Emergenza interno
Procedure di messa in sicurezza di apparecchiature ed impianti in funzione della tipologia di impianto e della natura dell'attività, occorre definire apposite sequenze e operazioni per la messa in sicurezza delle apparecchiature o impianti.	Piano di Emergenza interno
Procedure per il ripristino delle condizioni di sicurezza al termine dell'emergenza, al fine di garantire il rientro in condizioni di sicurezza degli occupanti ed il ripristino dei processi ordinari dell'attività.	Piano di Emergenza interno
Formazione e addestramento periodico del personale addetto all'attuazione del piano di emergenza comprese le simulazioni pratiche di evacuazione	Piano formativo
Planimetrie con informazioni necessarie alla gestione dell'emergenza (vie di esodo, attrezzature antincendio, istruzioni di comportamento degli occupanti in caso di emergenza, ecc) affisse in prossimità degli accessi a ciascun piano dell'intera opera da costruzione	Piano di evacuazione

9.5. Centro gestione delle emergenze

All'interno dell'attività, sarà predisposto il *centro di gestione delle emergenze*, situato all'interno dell'azienda agricola in apposito locale, avente la finalità di coordinare le operazioni d'emergenza. Tale centro di gestione delle emergenze deve essere fornito almeno di:

- informazioni necessarie alla gestione dell'emergenza (es. pianificazioni, planimetrie, schemi funzionali di impianti, numeri telefonici, ...);
- strumenti di comunicazione con le squadre di soccorso, il personale e gli occupanti;
- centrali di controllo degli impianti di protezione attiva o ripetizione dei segnali d'allarme.

Tale centro sarà adeguatamente segnalato e identificato e provvisto della seguente documentazione tecnica e specifici sistemi di comunicazione:

- copia del presente manuale di GSA e di tutta la documentazione collegata (vedere elenchi in allegato);
- copia del PEI e del Piano di evacuazione, completi di numeri telefonici e informazioni varie;
- copia degli schemi funzionali dei vari impianti;
- strumenti di comunicazione con le squadre di soccorso, il personale e gli occupanti (telefoni);
- centrale di controllo degli impianti di protezione attiva o ripetizione dei segnali d'allarme (centrale di controllo dell'impianto fisso automatico di rivelazione fumi e segnalazione manuale di incendio, ripetizione dei segnali di allarme del GPA, ecc).

10. CONTROLLI OPERATIVI

Il controllo operativo rappresenta, nella Gestione della Sicurezza Antincendio, il momento in cui si verifica che tutto quanto pianificato sia stato realmente attuato.

I controlli operativi richiesti sono quelli previsti dalle normative vigenti e sono ben dettagliati in modo da non poter dare luogo ad equivoci/interpretazioni errate; per ogni controllo da effettuarsi, all'interno del Piano di Monitoraggio e delle specifiche checklist di riferimento, è indicato "chi deve fare cosa" e la relativa periodicità; è prevista una supervisione periodica da parte del personale indicato.

Le eventuali non conformità riscontrate nel corso dei controlli interni o esterni daranno luogo ad azioni correttive per il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza antincendio.

Presso il *centro di gestione delle emergenze* sarà a disposizione degli addetti alla prevenzione incendi e del personale delle ditte manutentrici, la seguente documentazione:

- appositi registri dei controlli periodici;
- procedure operative/checklist per esecuzione operativa dei controlli periodici interni;
- report di verifica predisposti da parte di ditte esterne per esecuzione dei vari controlli;
- elaborati grafici con indicazione della posizione di installazione dei dispositivi e/o presidi alle emergenze.

10.1. Elementi soggetti a controllo operativo e Piano di monitoraggio

I controlli operativi saranno eseguiti sulla base delle specifiche procedure operative/checklist e secondo il piano di monitoraggio riportato di seguito, dove vengono inoltre identificati gli elementi e/o impianto rilevanti ai fini della sicurezza antincendio, individuati per l'attività:

Tipologia misura antincendio	Caratteristiche	N.	Tipo di controllo	Periodicità	Responsabile	Operazioni minime	Documenti di riferimento
Estintori portatili idrici	27A 233B C (6 l)	6	Sorveglianza (p.to 4.4 UNI 9994-1:2013)	Mensile	Addetti antincendio	Controlli visivi	<ul style="list-style-type: none"> Procedura operativa/Check list Registro dei controlli antincendio.
			Controllo periodico (p.to 4.5 UNI 9994-1:2013)	6 mesi	Persona competente	Interventi tecnici	<ul style="list-style-type: none"> Report di verifica Aggiornamento cartellino Registro dei controlli antincendio.
			Revisione programmata (p.to 4.6 UNI 9994-1:2013)	24/48 mesi	Persona competente	Interventi tecnici	<ul style="list-style-type: none"> Report di verifica Aggiornamento cartellino Registro dei controlli antincendio.
			Collaudo periodico (p.to 4.7 UNI 9994-1:2013)	72/96 mesi	Persona competente	Interventi tecnici	<ul style="list-style-type: none"> Report di verifica Registro dei controlli antincendio.
			Manutenzione straord. (p.to 4.7 UNI 9994-1:2013)	Al bisogno in funzione degli esiti dei controlli operativi	Interventi tecnici	<ul style="list-style-type: none"> Report di verifica Registro dei controlli antincendio. 	
Estintori portatili a CO₂	113BC (5 kg)	1	Sorveglianza (p.to 4.4 UNI 9994-1:2013)	Mensile	Addetti antincendio	Controlli visivi	<ul style="list-style-type: none"> Procedura operativa/Check list Registro dei controlli antincendio.
			Controllo periodico (p.to 4.5 UNI 9994-1:2013)	6 mesi	Persona competente	Interventi tecnici	<ul style="list-style-type: none"> Report di verifica Aggiornamento cartellino Registro dei controlli antincendio.
			Revisione programmata (p.to 4.6 UNI 9994-1:2013)	60 mesi	Persona competente	Interventi tecnici	<ul style="list-style-type: none"> Report di verifica Aggiornamento cartellino Registro dei controlli antincendio.
			Collaudo periodico (p.to 4.7 UNI 9994-1:2013)	120 mesi	Persona competente	Interventi tecnici	<ul style="list-style-type: none"> Report di verifica Registro dei controlli antincendio.

Tipologia misura antincendio	Caratteristiche	N.	Tipo di controllo	Periodicità	Responsabile	Operazioni minime	Documenti di riferimento
Vie di esodo	Percorsi di esodo e uscite di sicurezza	-	Sorveglianza	Giornaliera	Addetti antincendio	Controlli visivi	<ul style="list-style-type: none"> Procedura operativa/Check list
Rete Idranti (RI)	Idranti a muro DN 45 <i>(compresa dotazione min. prevista)</i>	7	Sorveglianza <i>(p.to 4 UNI EN 671-3:2009)</i>	Mensile	Addetti antincendio	Controlli visivi	<ul style="list-style-type: none"> Procedura operativa/Check list Registro dei controlli antincendio.
			Manutenzione periodica <i>(p.to 6 UNI EN 671-3:2009)</i>	6 mesi	Persona competente	Interventi tecnici	<ul style="list-style-type: none"> Report di verifica Aggiornamento cartellino Registro dei controlli antincendio.
			Verifica periodica <i>(p.to 10.5 UNI 10779:2021)</i>	Annuale e/o con modifiche all'impianto	Persona competente	Interventi tecnici	<ul style="list-style-type: none"> Report di verifica Aggiornamento cartellino Registro dei controlli antincendio.
Rete Idranti (RI)	Idranti sottosuolo DN 70 <i>(compresa dotazione min. prevista)</i>	3	Sorveglianza <i>(p.to 10.3 UNI 10779:2021)</i>	Mensile	Addetti antincendio	Controlli visivi	<ul style="list-style-type: none"> Procedura operativa/Check list Registro dei controlli antincendio.
			Manutenzione periodica <i>(p.to 10.4 UNI 10779:2021)</i>	6 mesi	Persona competente	Interventi tecnici	<ul style="list-style-type: none"> Report di verifica Aggiornamento cartellino Registro dei controlli antincendio.
			Verifica periodica <i>(p.to 10.5 UNI 10779:2021)</i>	Annuale e/o con modifiche all'impianto	Persona competente	Interventi tecnici	<ul style="list-style-type: none"> Report di verifica Aggiornamento cartellino Registro dei controlli antincendio.
Rete Idranti (RI)	GPA (Gruppo Pompe Antincendio, costituito da 1 motopompa diesel + 1 elettropompa + 1 elettropompa pilota in apposito locale)	1	Controllo periodico <i>(p.to 20.3.6 UNI EN 12845:2020)</i>	Decennale	Persona competente	Interventi tecnici	<ul style="list-style-type: none"> Report di verifica Aggiornamento cartellino Registro dei controlli antincendio.

Tipologia misura antincendio	Caratteristiche	N.	Tipo di controllo	Periodicità	Responsabile	Operazioni minime	Documenti di riferimento
Rete Idranti (RI)	GPA (Gruppo Pompe Antincendio, costituito da 1 motopompa diesel + 1 elettropompa + 1 elettropompa pilota in apposito locale)	1	Controllo periodico (p.to 20.2.2 UNI EN 12845:2020)	Settimanale	Addetti antincendio	Controlli visivi	<ul style="list-style-type: none"> Procedura operativa/Check list Registro dei controlli antincendio.
			Controllo periodico (p.to 20.2.3 UNI EN 12845:2020)	Mensile	Addetti antincendio	Interventi tecnici	<ul style="list-style-type: none"> Report di verifica Aggiornamento cartellino Registro dei controlli antincendio.
			Controllo periodico (p.to 20.3.2 UNI EN 12845:2020)	Trimestrale	Persona competente	Controlli visivi Interventi tecnici	<ul style="list-style-type: none"> Procedura operativa/Check list Report di verifica Registro dei controlli antincendio.
			Controllo periodico (p.to 20.3.3 UNI EN 12845:2020)	Semestrale	Persona competente	Interventi tecnici	<ul style="list-style-type: none"> Report di verifica Aggiornamento cartellino Registro dei controlli antincendio.
			Controllo periodico (p.to 20.3.4 UNI EN 12845:2020)	Annuale	Persona competente	Interventi tecnici	<ul style="list-style-type: none"> Report di verifica Aggiornamento cartellino Registro dei controlli antincendio.
			Controllo periodico (p.to 20.3.5 UNI EN 12845:2020)	Triennale	Persona competente	Interventi tecnici	<ul style="list-style-type: none"> Report di verifica Aggiornamento cartellino Registro dei controlli antincendio.
Rete Idranti (RI)	Attacco mandata per autopompa VF DN 70 (compresa dotazione min. prevista)	1	Sorveglianza (p.to 10.3 UNI 10779:2021)	Mensile	Addetti antincendio	Controlli visivi	<ul style="list-style-type: none"> Procedura operativa/Check list Registro dei controlli antincendio.
			Manutenzione periodica (p.to 10.4 UNI 10779:2021)	6 mesi	Persona competente	Interventi tecnici	<ul style="list-style-type: none"> Report di verifica Aggiornamento cartellino Registro dei controlli antincendio.
			Verifica periodica (p.to 10.5 UNI 10779:2021)	Annuale e/o con modifiche all'impianto	Persona competente	Interventi tecnici	<ul style="list-style-type: none"> Report di verifica Aggiornamento cartellino Registro dei controlli antincendio.

11. ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE E DELLE SQUADRE DI EMERGENZA AZIENDALI

11.1. Formazione e addestramento del personale

Al fine di garantire la sicurezza dei lavoratori (presenti e nuove assunzioni), verranno rispettati i seguenti punti:

- informazione in merito al rischio di incendio legato alle attività e alle mansioni svolte;
- informazione sulle misure di prevenzione e di protezione incendi da adottare e formazione sul PEI adottato, mediante incontro interno con esame della documentazione e delle procedure previste, con cadenza minima annuale.

In tale incontro i punti minimi da trattare saranno i seguenti:

- i nominativi dei lavoratori incaricati di applicare le misure di prevenzione incendi, lotta antincendi e gestione delle emergenze e pronto soccorso;
- il nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione dell'azienda.
- ubicazione dei presidi antincendio;
- procedure da adottare in caso di incendio (contenute nel PEI attuato) ed in particolare:
 - azioni da attuare quando si scopre un incendio;
 - come azionare un allarme;
 - azione da attuare quando si sente un allarme;
 - procedure di evacuazione fino al punto di raccolta in luogo sicuro;
 - modalità di chiamata dei vigili del fuoco;
- Simulazione di emergenza incendio con cadenza minima annuale.

L'evidenza dell'applicazione di tale aspetto verrà riportata sulla modulistica di affiancamento iniziale e su apposito registro dei controlli antincendio.

11.2. Informazione agli esterni (manutentori, corrieri, agenti di rappresentanza)

Le misure adottate e tutti i comportamenti da attuare in fase emergenza per garantire la completa evacuazione dell'edificio da parte di tutti i presenti, siano essi lavoratori o personale esterno (addetti alle manutenzioni degli impianti, corrieri e/o agenti di rappresentanza), saranno riportate ed evidenziate nel Piano di Emergenza Interno presente presso il *centro di gestione delle emergenze*.

A tutti i soggetti esterni (addetti alle manutenzioni degli impianti, corrieri e/o agenti di rappresentanza) sarà consegnata documentazione cartacea (estratto del PEI) contenente le procedure da adottare in caso di emergenza.

11.3. Formazione e addestramento degli addetti alle squadre di emergenza (antincendio + PS)

Al fine di garantire la sicurezza degli operatori in generale ed in particolare degli addetti alla gestione delle emergenze, oltre alle informazioni sopra indicate verranno rispettati i seguenti punti:

- formazione di almeno n. 02 lavoratori come addetti antincendio (sempre presenti in azienda), mediante partecipazione a specifico corso di formazione per addetti antincendio in attività classificate di livello II, della durata minima pari a 8 ore, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. e dall'Allegato III del D.M. 02 Settembre 2021, comprensivo di esercitazione pratica;
- aggiornamento periodico della formazione degli stessi mediante partecipazione a specifico corso di aggiornamento per addetti antincendio in attività classificate di livello II, della durata minima di 5 ore, secondo quanto previsto dall'Allegato III del D.M. 02 Settembre 2021 e dal D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i., comprensivo di esercitazione pratica, con frequenza minima quinquennale;
- formazione di almeno n. 02 lavoratori come addetti alla squadra di primo soccorso (sempre presenti), mediante partecipazione a specifico corso di formazione per addetti al primo soccorso in aziende appartenenti al Gruppo B, della durata minima pari a 12 ore, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. e dal D.M. 15 luglio 2003, n. 388, comprensivo di esercitazione pratica;
- aggiornamento periodico della formazione degli stessi mediante partecipazione a specifico corso di aggiornamento per addetti al primo soccorso in aziende appartenenti al Gruppo B, della durata minima pari a 4 ore, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. e dal D.M. 15 luglio 2003, n. 388, comprensivo di esercitazione pratica.

L'evidenza dell'applicazione di tale aspetto verrà riportata su apposito registro dei controlli antincendio e di primo soccorso.

11.4. Piano di formazione e addestramento dei lavoratori e addetti alle squadre di emergenza

Soggetto	Tipo di formazione	Frequenza	Durata	Formatore	Documenti di riferimento
Lavoratori	Formazione e informazione su PEI az.	All'atto dell'assunzione	2 ore	Responsabile dell'attività	<ul style="list-style-type: none"> • PEI aziendale • Verbale presenza formazione • Scheda formativa del lavoratore
Lavoratore già presente	Formazione e informazione su PEI az.	Annuale	2 ore	Responsabile dell'attività	<ul style="list-style-type: none"> • PEI aziendale • Verbale presenza formazione • Scheda formativa del lavoratore
Addetti antincendio	Corso di formazione per addetti antincendio (rischio medio/attività di livello 2) [D.Lgs. 81/2008, D.M. 10/03/1998 e/o D.M. 02/09/2021]	all'atto dell'incarico	8 ore	Formatore esterno qualificato	<ul style="list-style-type: none"> • Verbale presenza formazione • Scheda formativa del lavoratore • Attestato di partecipazione • Registro controlli antincendio
	Corso di aggiornamento per addetti antincendio (rischio medio/attività di livello 2) [D.Lgs. 81/2008, D.M. 10/03/1998 e/o D.M. 02/09/2021]	5 anni	5 ore	Formatore esterno qualificato	<ul style="list-style-type: none"> • Verbale presenza formazione • Scheda formativa del lavoratore • Attestato di partecipazione • Registro controlli antincendio
Addetti squadra PS	Corso di formazione per addetti primo soccorso (Gruppo B) [D.Lgs. 81/2008 e D.M. 388/2003]	all'atto dell'incarico	12 ore	Formatore esterno qualificato	<ul style="list-style-type: none"> • Verbale presenza formazione • Scheda formativa del lavoratore • Attestato di partecipazione • Registro controlli PS
	Corso di aggiornamento per addetti primo soccorso (Gruppo B) [D.Lgs. 81/2008 e D.M. 388/2003]	3 anni	4 ore	Formatore esterno qualificato	<ul style="list-style-type: none"> • Verbale presenza formazione • Scheda formativa del lavoratore • Attestato di partecipazione • Registro controlli PS

12. SICUREZZA DELLE SQUADRE DI SOCCORSO

12.1. Sicurezza per i soccorsi esterni

Per garantire una maggiore sicurezza anche per i soccorritori esterni (es. VV.F.), presso il *centro di gestione delle emergenze* e affisse in prossimità degli accessi a ciascun piano dell'intera opera da costruzione, saranno sempre presenti e mantenute aggiornate, le planimetrie con tutte le informazioni necessarie alla gestione dell'emergenza (vie di esodo, posizionamento delle attrezzature antincendio, istruzioni di comportamento degli occupanti in caso di emergenza, ecc).

L'azienda provvederà alla registrazione di tutto il personale esterno che accederà al luogo di lavoro, in modo tale da monitorare gli occupanti all'interno dell'opera da costruzione.

All'interno dell'edificio (vedere elaborato grafico in allegato) sarà presente anche un armadio contenente i DPI antincendio a servizio dei vari addetti antincendio presenti.

Tutti i DPI antincendio presenti, saranno sottoposti a specifici controlli periodici secondo quanto stabilito nel piano di monitoraggio.

12.2. Dispositivi di protezione individuale per attività antincendio

Al fine di proteggere gli addetti incaricati ad intervenire attivamente nelle situazioni di emergenza, il responsabile dell'attività metterà a loro disposizione i Dispositivi di protezione individuale (DPI) specifici per la protezione dai rischi residui da utilizzare in caso di incendio, in particolare:

- elmetto o casco integrale con visiera e sottocasco in materiale ignifugo e anticalore;
- cintura di posizionamento, cordino di salvataggio;
- guanti anticalore;
- coperta anticalore;
- piccozzino con custodia;
- maschera antigas con filtro universale;
- lampada di emergenza;
- megafono;
- tuta intera o giacca con caratteristiche ignifughe e anticalore;
- stivali antinfortunistici adatti per squadre di emergenza;
- fune Kevlar (lunghezza minima 20 m);
- torcia antideflagrante.

Ciascun lavoratore incaricato ad intervenire attivamente in caso di incendio riceverà da parte del responsabile dell'attività una formazione adeguata e uno specifico addestramento circa l'uso corretto e l'utilizzo pratico dei DPI.

13. GESTIONE DELLA SICUREZZA IN EMERGENZA

La corretta gestione della sicurezza antincendio durante l'emergenza prevede almeno:

- attuazione del piano di emergenza e del piano di evacuazione (PEI) e di quanto previsto al paragrafo 9.4 "Preparazione dell'emergenza";
- attivazione del centro di gestione delle emergenze secondo le indicazioni del paragrafo 9.5 "Centro gestione delle emergenze";
- rilevazione manuale o automatica dell'incendio;
- immediata attivazione delle procedure di emergenza, che preveda tutte le fasi di gestione dell'emergenza fino al completo ripristino delle condizioni di sicurezza, contenute nel PEI aziendale.

Sarà sempre assicurata la presenza continuativa (nell'orario di lavoro) all'interno dell'attività produttiva di almeno n. 02 addetti al servizio antincendio e di PS.

Tutte le informazioni chiave che servono per mettere in atto i primi comportamenti e le prime manovre per poter raggiungere nel più breve tempo possibile la situazione di sicurezza, saranno contenute nel PEI aziendale che sarà adottato.

Il PEI costituirà parte integrante del GSA e sarà sottoposto a verifica e revisione periodica nell'ambito dell'attività di controllo e revisione del GSA di cui al capitolo 14 del presente documento.

AZ. AGR. DIEGO LENZINI	GESTIONE DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO (G.S.A.) <i>ai sensi del Cap. S.5 di cui ai D.M. 03/08/2015 e D.M. 18/10/2019</i> Nuova Pratica VV.F.	Rev.: 0-def. Data: 14/07/2022 Pagina: 25
-----------------------------------	--	--

14. MONITORAGGIO E REVISIONE PERIODICA DEL GSA

14.1. Monitoraggio interno del GSA

Il monitoraggio interno periodico del GSA sarà realizzato mediante verifiche interne da parte di verificatore competente, secondo due livelli di controllo i cui obiettivi e piano di attuazione sono riportati nella tabella sottostante.

Livello di monitoraggio	Obiettivo del monitoraggio	Frequenza	Responsabile	Documenti di riferimento
1° livello	Verifica del raggiungimento degli obiettivi di sicurezza	Semestrale	Verificatore competente	<ul style="list-style-type: none"> Procedura operativa/Check list Report conclusivo della verifica.
2° livello	Verifica della funzionalità del GSA	Annuale	Verificatore competente	<ul style="list-style-type: none"> Procedura operativa/Check list Report conclusivo della verifica.

Il verificatore competente (o reso tale da adeguata formazione e/o addestramento) verrà individuato e designato dal responsabile dell'attività all'interno del personale dipendente che ne comunica la propria volontà. Per la scelta del soggetto idoneo sarà inoltre adottato il seguente criterio di valutazione legato all'esperienza, professionalità e titolo di studio:

Esperienza	Punteggio
Esperienza quale verificatore sui sistemi SGSL con attestato di formazione specifica	10
Personale in possesso di laurea tecnica	6
Addetti alla manutenzione	5
Personale in possesso di diploma tecnico	5
Elettricisti	4
Responsabili di reparto	3
Addetti alla lotta antincendio	1
Addetti al pronto soccorso	1

I verificatori saranno responsabili, per quanto di pertinenza:

- di agire in conformità ai requisiti stabiliti per il monitoraggio del sistema e mantenersi entro l'ambito del monitoraggio stesso;
- di adempiere con obiettività ed efficienza agli incarichi assegnati;
- di seguire le procedure stabilite;
- di raccogliere e analizzare elementi, in particolare osservazioni e suggerimenti dei lavoratori e dei loro rappresentanti, che consentano di giungere a conclusioni;
- documentare mediante checklist/procedure operative e relativi report conclusivi, i risultati delle verifiche;
- esporre i risultati del monitoraggio.

AZ. AGR. DIEGO LENZINI	GESTIONE DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO (G.S.A.) <i>ai sensi del Cap. S.5 di cui ai D.M. 03/08/2015 e D.M. 18/10/2019</i> Nuova Pratica VV.F.	Rev.: 0-def. Data: 14/07/2022 Pagina: 26
-----------------------------------	--	--

14.2. Revisione e aggiornamento del GSA

Il processo di aggiornamento del GSA è il medesimo che è stato adottato per la sua progettazione, secondo la normativa vigente con il processo indicato nella seguente tabella S.5-7:

Tabella S.5-7: Compiti del progettista e responsabile dell'attività in materia della GSA

Responsabile dell'attività	Progettista
Fornisce al progettista le informazioni relative ai pericoli di incendio e tutti gli altri dati di input sull'attività, necessari ai fini della valutazione del rischio incendio (capitolo G.2). [1]	Riceve le informazioni dal responsabile dell'attività.
Valutano congiuntamente le misure di prevenzione incendi come fa paragrafo S.5.5 [1]	
Valutano il rischio incendio dell'attività e ne definiscono la strategia antincendio [1]	
Contribuisce all'attività di progettazione della SGA. [1]	Definisce e documenta il modello della GSA.
Attua le limitazioni e le modalità d'esercizio ammesse per l'appropriata gestione della sicurezza antincendio dell'attività, al fine di limitare la probabilità d'incendio, garantire il corretto funzionamento dei sistemi di sicurezza e la gestione dell'emergenza qualora si sviluppi un incendio.	Fornisce al responsabile dell'attività le indicazioni, le limitazioni e le modalità d'esercizio ammesse per l'appropriata gestione della sicurezza antincendio dell'attività, al fine di limitare la probabilità d'incendio, garantire il corretto funzionamento dei sistemi di sicurezza e la gestione dell'emergenza qualora si sviluppi un incendio.
[1] Il committente si relaziona direttamente con il progettista nel caso in cui il responsabile dell'attività non sia noto in fase di progettazione.	

Per la revisione e aggiornamento periodico del GSA, sono previsti degli specifici audit interni da parte del responsabile dell'attività, con l'ausilio delle altre figure designate e coinvolte nelle attività del GSA.

Durante la verifica sarà visionata tutta la modulistica utilizzata, verificata la corretta e completa compilazione e come vengono gestite le segnalazioni/anomalie.

Sarà elaborato un rapporto di audit con indicati i tempi per la chiusura di eventuali non conformità e le necessità di eventuali aggiornamenti della modulistica e/o del sistema.

Di seguito il piano di revisione e aggiornamento periodico del GSA:

Elemento in esame	Frequenza	Responsabile	Documenti di riferimento
Documentazione GSA comprensiva di allegati	Annuale	<ul style="list-style-type: none"> • responsabile dell'attività; • progettista del GSA; • coordinatore degli addetti del servizio antincendio; • addetti antincendio; • addetti al primo soccorso. 	<ul style="list-style-type: none"> • Procedura operativa/Check list • Report conclusivo della verifica.
Compilazione di tutta la modulistica	Semestrale	<ul style="list-style-type: none"> • responsabile dell'attività; • progettista del GSA; • addetti antincendio; • addetti al primo soccorso. 	<ul style="list-style-type: none"> • Procedura operativa/Check list • Report conclusivo della verifica.

<p>AZ. AGR. DIEGO LENZINI</p>	<p>GESTIONE DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO (G.S.A.) <i>ai sensi del Cap. 5.5 di cui ai D.M. 03/08/2015 e D.M. 18/10/2019</i></p> <p>Nuova Pratica VV.F.</p>	<p>Rev.: 0-def. Data: 14/07/2022 Pagina: 27</p>
--	---	---

14.3. Gestione delle modifiche

Qualsiasi modifica effettuata su strutture, impianti, presidi, layout e organizzazione aziendale, è comunicata dal Responsabile dell'attività al Progettista del GSA che valuta l'entità della modifica e stabilisce la necessità di aggiornamento della documentazione.

Se la modifica riguarda aspetti legati alla prevenzione incendi e alla gestione della sicurezza antincendio, ovvero da sottoporre a controlli periodici o ad autorizzazione e/o comunicazioni, il progettista del GSA provvede ad aggiornare elenchi, procedure operative/checklist, modulistica dei controlli ed altra eventuale documentazione costituente il GSA, e comunica le modifiche al responsabile dell'attività e ai rispettivi soggetti coinvolti e responsabili, ovvero trasmette loro la nuova modulistica.

15. APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO

Il gestore dell'attività dichiara di aver fornito al professionista antincendio informazioni veritiere e necessarie per la stesura del presente progetto di prevenzione incendi e di aver preso visione e di accettare integralmente quanto indicato nel presente documento (relazione tecnica ed elaborati grafici allegati) esonerando totalmente il professionista antincendio da qualsiasi tipo di responsabilità relativamente ad eventuali inottemperanze e/o inosservanze rispetto a quanto indicato.

Il responsabile dell'attività	Il responsabile del GSA	Il professionista antincendio
<p>Il committente Diego Lenzini</p>	<p>Il committente Diego Lenzini</p>	<p>Per. Ind. Claudio Manzini (Iscr. Min. Interno n. MC02065P00273) Fisica Industriale</p>

Timbro e firma

Timbro e firma

Timbro e firma

